Regione LIGURIA | Provincia di GENOVA | Comune di NE

SUAP - CAVA DI OFICALCITE DENOMINATA "ERBO ISCIOLI"
VARIANTE AL PIANO DI CAVA AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 12/2012 COMPORTANTE ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ART.167 DEL D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.

REGIONE LIGURIA	PROVINCIA DI GENOVA	COMUNE DI NE	LOC: ISCIOLI

OGGETTO DELL'ELABORATO

RELAZIONE NATURALISTICA

ALLEGATO 3

versione	data	Oggetto
0	20/10/13	1^ emissione

COORDINATORE SCREENING
Dott. Geol. Giacomo CANEPA

RILIEVI TOPOGRAFICI E PROGETTAZIONE OPERE
Geom. Ugo TISCORNIA

TIMBRO - FIRMA

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
A.P. n. 93 GIACOMO CANEPA SEZIONE A

COLLABORAZIONI:	TIMBRO - FIRMA		TIMBRO - FIRMA
ASPETTI IDRAULICI Dott. Ing. **Francesco CASSINELLI**		ASPETTI GEOLOGICI: Dott. Geol. **Giacomo CANEPA**	
ACUSTICA E POLVERI Dott. **Massimo CAPPELLINI**		ASPETTI NATURALISTICI: Dott. **Fabrizio ONETO**	

DITTA COMMITTENTE : Sig. IVO ALCIONE VIA AI PIANI NUOVI, 2
16042 CARASCO

TIMBRO - FIRMA

Alcione Ivo

PROVINCIA DI GENOVA
COMUNE DI NE
LOC ISCIOLI

SUAP - CAVA DI OFICALCITE "ERBO ISCIOLI"

RELAZIONE NATURALISTICA

OTTOBRE 2013

COMMITTENTE	**IVO ALCIONE** **Via Ai Piani Nuovi, 2** **16042 CARASCO**
RELAZIONE TECNICA:	
e.S.Bi.N. srl CESBIN S.r.l. Piazza Martinez, 6/4 - 16143 Genova Tel. +39 3406298028 - Fax +39 010816108 www.cesbin.it P. Iva 02135030993	**Rilievi ed elaborazione dati:** **Dott. Fabrizio Oneto**

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. 3406298028 - Fax 010816108
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Spin off Società Spin off Università di Genova

START UP Iscritta alla sezione Start up innovative CCIAA Genova

INDICE

1. INTRODUZIONE.....2

2. SCREENING.....3

3. ANALISI.....5

4. SINTESI.....9

ALLEGATI

A - Repertorio fotografico

1. INTRODUZIONE

La relazione è prodotta come allegato alla documentazione a margine della procedura di accertamento di compatibilità ai sensi dell'art.167 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.a cui è sottoposta la variante al piano di cava autorizzato ai sensi dell'art. 6 l.r. 12/2012 della cava di oficalcite denominata "Erbo Iscioli"in Località Iscioli (Comune di Nè, Genova).

In particolare lo studio di approfondimento è teso a ottenere un inquadramento conoscitivo dell'area d intervento e a rilevare la significatività della presenza di specie ed habitat di interesse conservazionistico situate nelle aree di intervento a progetto, con particolare riferimento alla L.R. 28/2009 e al Dlgs 152/2006.

2. SCREENING

L'area a progetto è situata in Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Nè Località Iscioli. Tale area è esterna e non presenta alcuna connessione con elementi della Rete Natura 2000 ligure (Dir. 92/43/CEE) c/o con aree protette di interesse regionale (**Fig. 1** e **Fig. 2**). L'area di studio è inoltre situata esternamente rispetto ad elementi della Rete ecologica della Regione Liguria. Gli elementi più prossimi sono delle "Tappe di attraversamento" (*stepping-stones*) per specie legate ad ambienti aperti, funzionali al SIC IT1342806 individuate con DGR 1793/2009 "Istituzione Rete ecologica ai sensi della L.R. 28/2009 art.3" dalla Regione Liguria (**Fig. 3**). Si ricorda che la rete ecologica ligure individua diversi elementi, fra cui **Nuclei centrali** e **Aree di interconnessione territoriale**; fra queste ultime i corridoi ecologici e le stepping-stones che permettono, attraverso una sequenza di piccole aree di idoneità ecologica fra loro separate, una connessione per il gruppo di specie target (www.ambienteinliguria.it).

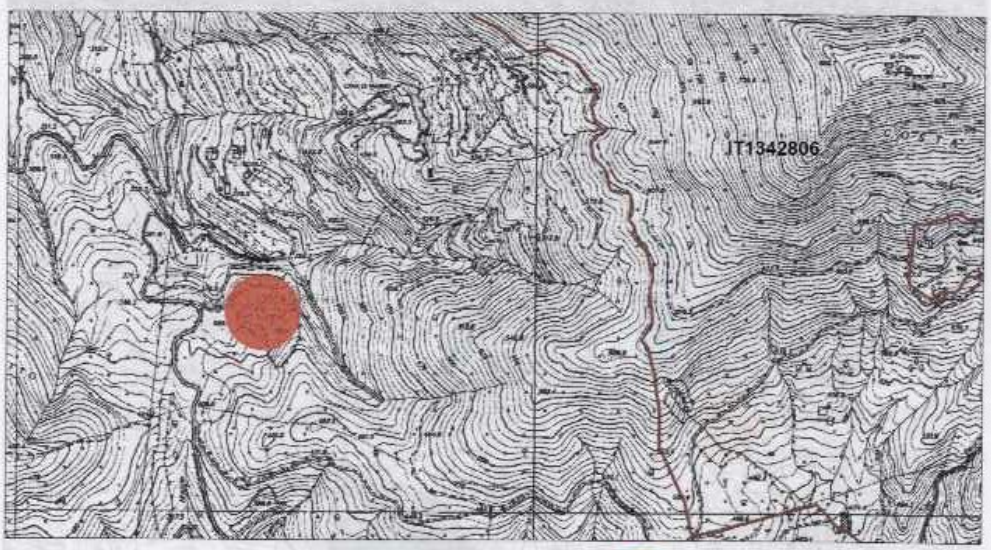


Fig. 1 - Inquadramento dell'area vasta di intervento rispetto alle aree di tutela: ● localizzazione dell'area di cava; ▬ SIC IT1342806. Scala 1:7000.



Fig. 2 - Inquadramento dell'area vasta di intervento (in rosso la localizzazione del SIC IT1342806).

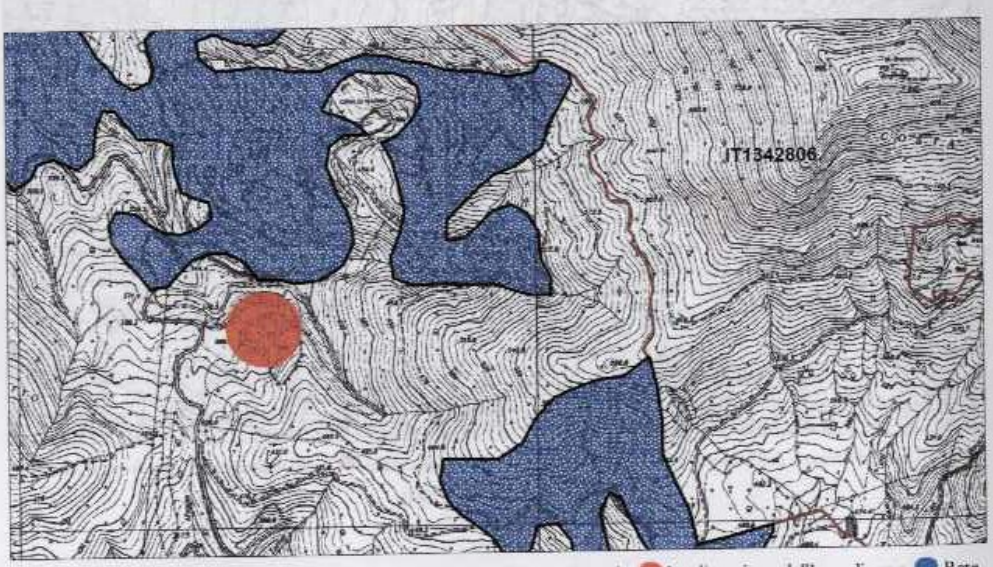


Fig. 3 - Inquadramento dell'area vasta di intervento rispetto alle aree di tutela: ● localizzazione dell'area di cava; ● Rete ecologica. Scala 1:7000.

3. ANALISI

Inquadramento generale

L'uso del suolo desumibile dalla cartografia ufficiale (**Fig. 3**), permette di definire un quadro in cui prevalgono associazioni boschive di conifere, in parte miste a tessere prative ed arbustate in rapida evoluzione.

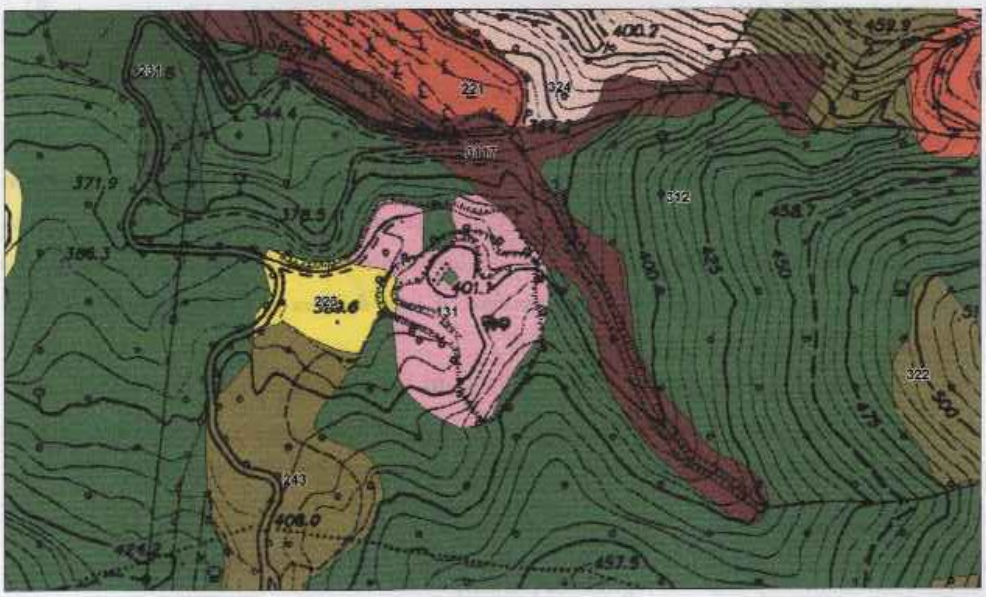


Fig.3 Carta dell'Uso del suolo (2009) nell'area vasta: **131** AREE ESTRATTIVE; **231** - PRATI STABILI; **223** OLIVETI; **243** - COLTURE AGRARIE PREVALENTI CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI; **312** BOSCHI DI CONIFERE; **221** VIGNETI; **3117** BOSCO DI SPECIE IGROFILE; **322** BRUGHIERE E CESPUGLIETI; **324** AREE A VEGETAZIONE BOSCHIVA E ARBUSTIVA IN EVOLUZIONE (Scala 1:2500).

Rilievi sul campo sono stati condotti nel mese di agosto 2013. Ad oggi la situazione ambientale dell'area considerata è caratterizzata da condizioni di scarsa omogeneità vegetazionale in cui non è distinguibile una struttura dominante a scapito di mosaici fra aree a copertura rada arborea, con prevalenza di conifere in fase senescente a favore di coperture arbustive sottostanti. Le aree in generale sono fortemente compromesse da un punto di vista vegetazionale e caratterizzate dall'attività di coltivazione della cava. Nell'area vasta dominano formazioni pioniere con *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*, e pinete a Pino marittimo su ofioliti. La pineta è caratterizzata da struttura biplana invecchiata, con un fitto strato inferiore in cui prevalgono le specie di macchia, più o meno rado, caratterizzato da dominanza di *Erica arborea* e *Buxus sempervirens*. Le aree che interessano i piazzali di

cava, ad oggi si presentano prive di vegetazione salvo piccoli nuclei di *Arundo donax* in aree di impregnazione con maggiore disponibilità idrica, soprattutto ai margini dei piazzali di cava mentre i piazzali sono quasi completamente privi di vegetazione a causa delle attività di coltivazione e mantenimento, o scarsamente vegetate con specie invasive tipiche di aree antropizzate quali *Rumex obtusifolius* e *Conium maculatum*, *Plantago major*. Sporadici sono esemplari arbustivi di *Robinia pseudoacacia* e *Pinus pinaster*. I versanti delle scarpate di cava, risultano caratterizzare da vegetazione rada, con vegetazione pioniera (*Robinia pseudoacacia* e *Pinus pinaster*) su substrato ofiolitico caratterizzato da roccia affiorante su cui spiccano alcuni cuscini di *Euphorbia spinosa*. Il versante occidentale del piazzale di cava aggetta su un piccolo nucleo di bosco misto con Pino marittimo e Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Un unico esemplare di Carpino nero con portamento arboreo è presente infine presso il rudere situato sul piazzale di cava inferiore. Il versante orientale al contrario è caratterizzato da un effimero impluvio in cui si mantengono condizioni di maggiore igrofilia, ed in cui sono rilevabili alcuni esemplari di ontano nero (*Alnus glutinosa*), misti tuttavia a esemplari alto arbustivi di Bosso (*Buxus sempervirens*) e *Robinia pseudoacacia* e da specie invasive quali *Rubus ulmifolius*. A valle dell'area di cava è presente infine un piccolo appezzamento agricolo, coltivato ad ulivo.

L'analisi delle tipologie vegetazionali e dell'uso del suolo attuale permette di definire in prima istanza l'eventuale presenza di ambienti configurabili come habitat di specie e di delineare l'idoneità ambientale per la fauna presente sul territorio. In particolare nell'area vasta è rilevabile (**Fig. 4**):

- Ambienti boschivi a Pino marittimo;
- Ambienti antropizzati con vegetazione pioniera;
- Ambienti boschivi degradati con specie igrofile;
- Ambienti di aree aperte arbustate;
- Aree coltivate.

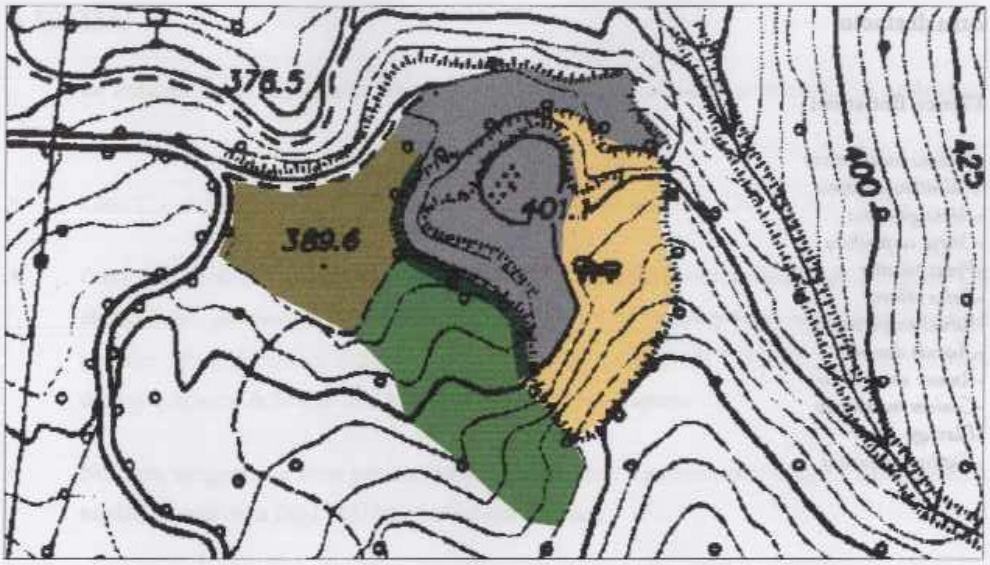
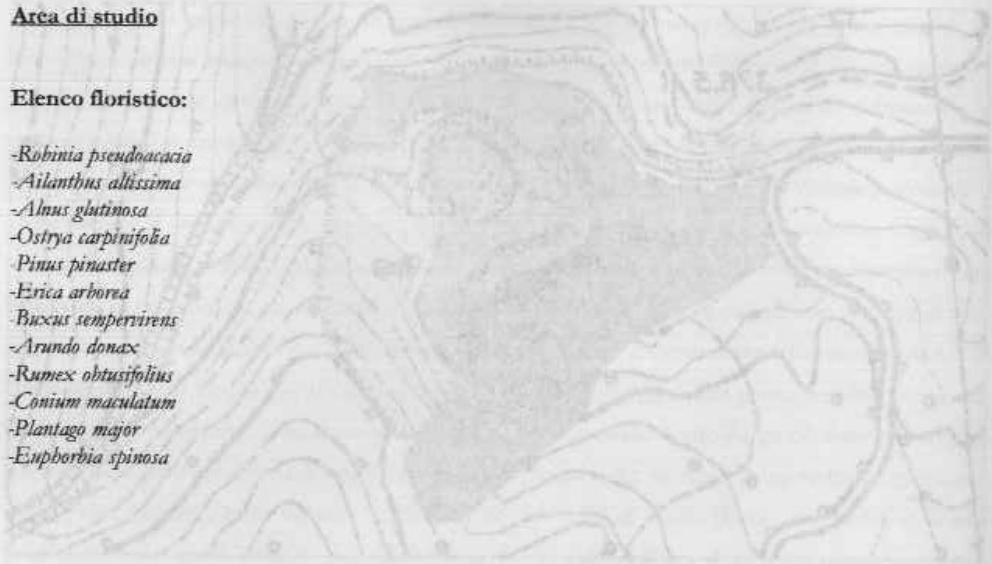


Fig. 4 - Tipologie ambientali
(●aree coltivate ad olivo; ●pinete rade a Pino marittimo; ○ versanti rocciosi con vegetazione rada o assente; ● aree di cava; ● fascia igrofila con *Alnus glutinosa*).

Da un punto di vista faunistico le informazioni bibliografiche esistenti on permettono di ipotizzare per l'area di studio la presenza di specie di interesse conservazionistico e/o endemiche. Analogamente gli ambienti presenti non appaiono idonei ad ospitare popolamenti significativi. La Carta della Biodiversità della Regione Liguria riporta una vasta area potenziale di distribuzione di *Gonepteryx cleopatra*. Tuttavia i sopralluoghi effettuati escludono la presenza di condizioni ed habitat idonei alla specie. Occorre ricordare che dal 2009 l'area vasta è oggetto del monitoraggio regionale su specie erpetologiche di interesse conservazionistico, fra cui l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*). Ad oggi comunque non è stata rilevata la specie e non risultano presenti habitat idonei a specie della batracofauna.

I rilievi condotti nel 2013 hanno permesso di rilevare la sola presenza di specie comuni e non indicatrici di habitat di specie: *Podarcis muralis* e *Lacerta bilineata*. Tali specie sono inserite nell'All. IV della Dir. 92/43/CEE, tuttavia sono ampiamente diffuse nell'intero territorio regionale da rendere secondario il problema della loro conservazione (Arillo e Mariotti, 2006).

Area di studio



Elenco floristico:

-Robinia pseudoacacia
-Ailanthus altissima
-Alnus glutinosa
-Ostrya carpinifolia
-Pinus pinaster
-Erica arborea
-Buxus sempervirens
-Arundo donax
-Rumex obtusifolius
-Conium maculatum
-Plantago major
-Euphorbia spinosa

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis, Lacerta bilineata

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Lacerta bilineata

Note:

Podarcis muralis, e *Lacerta bilineata* sono ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

4. SINTESI

Le indagini svolte nell'area di intervento e le conoscenze acquisite permettono di evidenziare che:

- l'area di intervento non interessa aree protette ed aree Natura 2000 (Dir. 92/43/CEE);
- l'area di intervento è esterna rispetto ad elementi della Rete ecologica della Regione Liguria. Gli elementi più prossimi sono "Tappe di attraversamento" (*stepping-stones*) per specie legate ad ambienti aperti, funzionali al SIC IT1342806 individuate con DGR 1793/2009 "Istituzione Rete ecologica ai sensi della L.R. 28/2009 art.3" dalla Regione Liguria
- Nell'area indagata non sono presenti habitat riconducibili o parzialmente riconducibili ad habitat tutelati ai sensi della Dlgs 152/2006 ne habitat di specie;
- l'area vasta è interessata da un mosaico fra habitat boschivi e di aree aperte/arbustate di scarso interesse ecologico come habitat di specie;

Misure di miglioramento ambientale

In funzione degli interventi che saranno messi in opera è possibile prevedere interventi per migliorare lo stato di naturalità dei luoghi in relazione a target precisi. In questo caso si consiglia la realizzazione di raccolte d'acqua utili per un'eventuale colonizzazione di specie della fauna minore di interesse conservazionistico. Tali raccolte d'acqua potranno essere realizzate attraverso piccoli scavi in aree scelte *ad hoc* durante le attività di monitoraggio.

Piano di monitoraggio

La predisposizione di un piano di monitoraggio e sorveglianza *ante operam*, in corso d'opera e *post-operam* da parte di personale tecnico competente in campo naturalistico risulta opportuno per minimizzare gli impatti dei lavori di messa in sicurezza dell'area di cava.

In particolare occorrerà garantire la presenza di personale tecnico esperto nelle seguenti fasi:

- avvio dei cantieri per messa in sicurezza: un sopralluogo;
- fase di cantiere, due sopralluoghi in funzione dell'avanzamento lavori;.
- *Post operam*: minimo un sopralluogo per verifica lavori.

Fase	Attività	Numero minimo di sopralluoghi
Ante-operam	Verifica presenza/assenza specie faunistiche	1
Corso d'opera	Sorveglianza delle attività di cantiere	2 (in funzione dell'avanzamento dei lavori)
Post-operam	Verifica lavori	1

Il monitoraggio avverrà attraverso verifica diurna nell'area di cava e nelle aree circostanti e attraverso transetti standard.

ALLEGATO A REPERTORIO FOTOGRAFICO



Piazzale di cava inferiore



Scarpata



Vegetazione sul versante occidentale



Piazzale di cava superiore



Area boscata sul versante orientale



Piazzale di cava inferiore



Uliveto a valle dell'area di cava